



UNIONCAMERE

Piano della performance 2019

Gennaio 2019

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
IL CONTESTO ECONOMICO E LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE	4
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	8
CHI SIAMO	8
COSA FACCIAMO	8
COME OPERIAMO	9
IDENTITÀ	9
MANDATO DI MISSIONE	9
ALBERO DELLA PERFORMANCE	11
ANALISI DEL CONTESTO	11
CONTESTO ESTERNO	12
LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DI UNIONCAMERE	12
CONTESTO INTERNO	12
<i>Ripartizione del personale per tipologia contrattuale</i>	18
<i>Personale per classi di età e per genere al 31 dicembre 2018</i>	18
<i>Personale per anzianità di servizio e per genere al 31 dicembre 2018</i>	19
<i>Personale laureato per inquadramento professionale e genere al 31 dicembre 2018</i>	19
LE MISSIONI	20
OBIETTIVI STRATEGICI	21
OBIETTIVI INSERITI NEL PIRA	22
MISSIONE: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	22
MISSIONE: REGOLAZIONE DEL MERCATO	25
MISSIONE: COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	27
MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	27
OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	29
IL PROCESSO SEGUITO	30

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della performance viene redatto in attuazione del disegno voluto dal legislatore con la riforma approvata con il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74. Inoltre, anche per l'annualità 2019, esso tiene conto di anche di obiettivi strategici che poggiano, necessariamente, su alcuni elementi caratterizzanti tale annualità. Elementi che da un lato sono riconducibili all'impatto che, in modo inevitabile, la nuova legislatura produrrà, in termini di sollecitazioni al settore pubblico a far meglio ed a distinguersi per qualità dei suoi servizi; dall'altro lato, derivano dal processo attuativo della riforma camerale introdotta a fine 2016.

Il Piano poi, come di consueto, contiene anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, predisposto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M del 18 settembre 2012, connessi ad una dimensione più "ordinaria" legata la fluire delle usuali attività istituzionali dell'Ente.

A partire dal preventivo economico 2014 l'Unioncamere ha, infatti, recepito le indicazioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" che, tra le altre, prevedeva la predisposizione di un prospetto di spesa articolato per missioni e programmi, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M del 12 dicembre 2012.

Tale D.P.C.M ha definito le missioni come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate"* e i programmi *"quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni"*.

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota del 12 settembre 2013, ha stabilito per l'Unioncamere le seguenti missioni:

- a. Competitività e sviluppo delle imprese
- b. Regolazione dei mercati
- c. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

L'Unioncamere, sulla base delle priorità strategiche delineate dal programma di attività per il triennio 2019 -2021, approvato dall'Assemblea del 31 ottobre 2018, ha costruito un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i programmi e le missioni stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico.

Il Piano della performance per il 2019, pertanto, è stato elaborato tenendo conto delle suddette missioni, alle quali sono stati ricondotti anche gli obiettivi di rilevanza strategica e inseriti del PIRA, desunti dal programma di attività e previsti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Come di consueto poi, a partire dall'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione) e dei collegati D.lgs. n.33/2013 (così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016), e D.lgs. n. 39/2013, il Piano della performance presenta un collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche con la specifica previsione di appositi obiettivi assegnati al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

II CONTESTO ECONOMICO E LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Il contesto economico di riferimento

Tenuto conto dell'annualità appena trascorsa, il quadro economico italiano continua ad essere contrassegnato da alti e bassi. I segnali di ripresa rilevati sul finire del 2018 hanno, infatti, visto una prosecuzione nei mesi a seguire ma non hanno però riguardato tutti gli indicatori economici e, comunque, hanno seguito un ritmo spesso discontinuo e inferiore alle attese. Anche alla luce della più recente evoluzione congiunturale, che prefigura un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL scende a limiti inferiori rispetto al quadro europeo.

Si conferma, dunque, un indebolimento delle condizioni per la crescita, interne ed esterne. I fattori che tuttora influenzano la performance dell'economia italiana sono essenzialmente riconducibili all'incertezza legata alla politica commerciale americana, alla turbolenza su alcuni importanti paesi emergenti e di sbocco per l'export italiano, al rallentamento della crescita in diverse economie europee, al progressivo aumento dei tassi di interesse come conseguenza della fine del programma di acquisto straordinario da parte della Banca Centrale Europea, all'entità assoluta del debito pubblico italiano e, non da ultimo, al generalizzato clima di sfiducia di imprese e famiglie.

Sul versante strettamente interno, restano irrisolte alcune questioni di fondo, come la bassa produttività, il tasso di occupazione e quello di disoccupazione (dove si sono registrati i risultati migliori degli ultimi anni ma ancora inaccettabili a dieci anni dalla crisi), la condizione giovanile, la lentezza della giustizia civile, la semplificazione normativa, le disparità tra le diverse aree del Paese, l'insufficiente grado di istruzione terziaria, alle quali si aggiunge il dato eclatante dei 5 milioni di poveri e l'emergenza – non nuova ma riacutizzatasi – del degrado di infrastrutture ed aree produttive ma anche di quello abitativo ed ambientale.

Su questo scenario grava poi la fiducia che i mercati riporranno nella manovra economica del Governo, che prevede la realizzazione, nel corso della legislatura, di processi di riforma tanto rilevanti sul piano economico e sociale, quanto impegnativi per la finanza pubblica, portando con sé alcune incertezze sulla capacità di rifinanziare l'ingente debito pubblico in scadenza (197 miliardi nel solo 2019). Resta, quindi, l'esigenza di una sintesi necessaria tra le misure per la crescita economica e il rispetto delle regole e di politiche di bilancio equilibrate, in un Paese come l'Italia in cui il debito pubblico in percentuale del PIL è oltre 130 punti.

Ciononostante si delineano, al contempo, segnali di una sostanziale tenuta per quelle fasce del nostro sistema produttivo che hanno saputo affrontare la sfida della modernizzazione: la quota ancora rilevante del nostro export (anche se condizionata dall'evoluzione dello scenario mondiale di cui si è detto e che ha determinato un calo particolarmente accentuato in mercati e prodotti oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico), l'irrobustimento dei processi di trasformazione digitale, i segnali positivi che giungono dal mondo delle aziende e delle filiere maggiormente innovative, anche attraverso l'utilizzo di incentivi agli investimenti privati (riconducibili al piano Impresa 4.0) che hanno spinto ad accrescere e ad ammodernare la capacità produttiva.

A livello di sistema, in corrispondenza del calo delle esportazioni si è tuttavia verificato un marcato rallentamento della produzione e del valore aggiunto dell'industria, mentre la crescita dei servizi ha proseguito a un ritmo moderato. Quest'ultimo è il risultato di un andamento assai dinamico del settore commercio, trasporto, alloggio e ristorazione e della persistente contrazione dei servizi di comunicazione e informazione e delle attività finanziarie, bancarie e assicurative, con i restanti settori in crescita moderata (attività professionali e di supporto) o bassa (attività immobiliari).

Quello che rileva ai fini della definizione di opportune misure di intervento non è però tanto prevedere il numero esatto sul tasso di crescita dell'economia italiana, quanto evidenziare i molti fattori di rischio – alcuni già evidenti e menzionati, altri solo ipotizzabili – che potrebbero portare a rivedere al ribasso le previsioni. Il quadro previsivo può comunque essere migliorato, e l'incertezza può essere ridotta, con appropriate azioni di politica economica – a sostegno delle imprese e delle famiglie - che possono impattare positivamente sulle scelte degli investitori e avere, di conseguenza, ricadute favorevoli sul PIL.

Nella realizzazione di tali misure serve però gradualità: in altri termini, occorre l'introduzione congiunta di più strumenti, ma con applicazioni limitate e graduali. Ciò consente di attuare eventuali correttivi in corsa ed evitare riflessi troppo negativi sui conti pubblici, soprattutto nelle prime fasi di attuazione. Al di là di questo, una politica economica che vuole accompagnare in modo virtuoso i processi di trasformazione delle imprese deve, comunque, prevedere fin da subito un forte impegno sull'innalzamento delle competenze dei lavoratori (a partire da quelle legate alle tecnologie Ict) e sull'allineamento tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Bisogna poi continuare a sostenere l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione, anche sulla scorta del forte interesse delle imprese verso il Piano Nazionale Impresa 4.0 e il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy, per i quali è auspicabile un orizzonte pluriennale. Sia la sfida digitale, sia quella dell'internazionalizzazione richiedono però anche per il futuro un rafforzamento dell'impegno a supporto delle imprese, in particolar modo quelle di più piccola dimensione. A tal riguardo, un'importanza fondamentale è rivestita dagli investimenti per il rinnovo dei macchinari e lo sviluppo di nuovi prodotti, includendo anche le spese per la formazione del personale e per la consulenza tecnica e manageriale, così da rafforzare la capacità di assorbimento delle nuove tecnologie.

Sono queste alcune tra le sfide più importanti per l'Italia, sulle quali i sistemi imprenditoriali chiedono anche un nuovo protagonismo del sistema camerale: per accelerare l'ammodernamento del Paese - dalle PPAA alle imprese, dalle filiere ai territori - e renderlo più competitivo sullo scenario globale. Con un'enorme differenza rispetto al passato: la velocità e la personalizzazione sempre maggiore con cui occorre definire ed attuare gli interventi.

L'attuazione della riforma del sistema camerale

L'attuazione della legge di riforma del 2016 sta inevitabilmente comportando un periodo di assestamento tale da consentire solo in un'ottica quantomeno triennale il perseguimento di obiettivi di sviluppo ambiziosi, come è giusto essi debbano essere, ma anche realistici, come è necessario che essi siano.

Su quest'ultimo punto, va ben evidenziato che occorre ancora realizzare alcuni passaggi costituenti e urgenti per completare e migliorare la riforma, necessari a sostenere l'attuazione delle linee prioritarie di intervento da condividere per il rilancio del ruolo delle CCIAA. Peraltro, il rinnovo degli organi di Unioncamere e le modifiche apportate allo Statuto, per adeguarlo alla nuova organizzazione e alle nuove competenze del sistema camerale, potranno auspicabilmente contribuire a imprimere una maggiore velocità a tali processi.

L'implementazione della riforma riguarderà, comunque, non solo l'assetto organizzativo del sistema camerale ma anche il compimento di quelle funzioni che rendono moderna e innovativa la mission delle CCIAA e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale. Tra queste, alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle che hanno segnato il recente passato, siano esse di natura amministrativa o economica. Altre riguardano, invece, nuove o rinnovate competenze, oggi formalmente affidate alle CCIAA e sulle quali fin dal 2017 si è lavorato come sistema su specifici progetti straordinari, da sviluppare in stretto raccordo con le politiche nazionali e regionali: mercato del lavoro, digitale, cultura e turismo. Affrontando innanzitutto la questione finanziaria, grazie all'incremento del 20% del diritto annuale che ha permesso di avviare i progetti "Punto Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Turismo" (oltre a "Servizi per l'internazionalizzazione", ancorché relativo alla sola Emilia Romagna).

Su tutte queste funzioni, nel corso del 2019 andranno a regime nuove iniziative e nuovi servizi sui temi a maggior potenziale, in grado di proiettare sempre più le CCIAA verso il futuro.

Gli assi e le linee di intervento di seguito descritte puntualmente, sono peraltro coerenti col modello di sviluppo economico che ha caratterizzato la storia dei nostri territori e che lega fra loro tradizione e innovazione, competitività e coesione sociale, rispetto dell'ambiente e creazione di ricchezza. Molte imprese, spesso sotto traccia, hanno alimentato questo modello di cui oggi si scoprono appieno le virtù, perché in grado di produrre valore duraturo nel tempo, nel rispetto del territorio, dei consumatori, dei lavoratori, dei risparmiatori. Ma è un modello che proprio oggi va sostenuto con maggior forza, sul quale le CCIAA vogliono impegnarsi per far sì che generi un impatto significativo e diffuso sulla crescita del nostro Paese.

Per questo, occorre agire su due fronti. Da una parte, rilanciare i punti di forza propri delle nostre eccellenze produttive, nel manifatturiero come nei servizi. E dall'altra, intervenire per superare i nostri gap, i nostri "vuoti". Ed è proprio su questi "vuoti" che vanno a inserirsi le linee di intervento del sistema camerale a partire dal 2019, per accompagnare il mondo delle imprese a essere protagonista di questa lunga fase di trasformazione e per fare agganciare alla ripresa tutti i soggetti che hanno le potenzialità per crescere. Si tratta di un programma di intervento sfidante ma credibile, che ha alla base una vision molto chiara e coerente con il modello sopra descritto: per uno sviluppo duraturo, equilibrato e inclusivo occorre pensare a crescita economica, innovazione e sostenibilità sociale e ambientale in maniera coesa, perché costituiscono opportunità reciproche di sviluppo.

L'obiettivo precipuo delle iniziative programmate, allora, è di comporre le divaricazioni che ancora limitano fortemente la crescita della nostra economia e della nostra società. Non andando al passo dei più lenti ma facendo in modo che i più lenti vadano al passo dei più veloci.

Le funzioni e le attività

Per raggiungere tale obiettivo e tenuto conto delle strategie e delle linee di sviluppo triennali del sistema camerale, nel 2019 Unioncamere sarà impegnata in una articolazione di attività, servizi e progetti riconducibili a tre tematiche generali (ASSI):

ASSE 1) Le camere della responsabilità e della crescita sostenibile delle imprese e del territorio:

Linea 1.1 - Digitalizzazione, nuove tecnologie e innovazione

Linea 1.2 - L'egovernment per la competitività delle imprese

Linea 1.3 - Imprenditorialità, lavoro e occupazione

Linea 1.4 - Cultura e turismo

Linea 1.5 - Sostenibilità ambientale ed Economia circolare

Linea 1.6 – Internazionalizzazione

Linea 1.7 - Strumenti innovativi per la finanza d'impresa

Linea 1.8 - Risoluzione alternativa delle dispute

Linea 1.9 - Regolazione del mercato e consumatori

Linea 1.10 - I fattori di contesto: legalità e accessibilità

ASSE 2) Le camere dell'efficienza e dell'innovazione alla luce della riforma:

Linea 2.1 - Supporto alla riorganizzazione, agli accorpamenti e al ruolo delle Unioni Regionali

Linea 2.2 - Servizi camerali obbligatori e ambiti prioritari di intervento

Linea 2.3 - Sviluppo strutture di rete e riorganizzazione società di sistema

Linea 2.4 - Il CRM di sistema e la centralità dell'utente dei servizi camerali

Linea 2.5 - Formazione e sviluppo del capitale umano camerale

Linea 2.6 - Policy camerali in materia di servizi di mercato

Linea 2.7 - Indicatori della performance, rilevazione soddisfazione utenza e accountability

Linea 2.8 - Potenziamento attività di comunicazione camerale

ASSE 3) Le camere della condivisione e delle alleanze:

Linea 3.1 - Le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private nazionali e del territorio

Linea 3.2 - La condivisione con gli stakeholder

Linea 3.3 - Strumenti e supporti per la condivisione nel sistema e con gli attori esterni

Nei paragrafi successivi verrà illustrato il panorama delle attività previste per ciascuna linea, articolando le linee strategiche e le attività nei programmi e missioni stabiliti dal MiSE (a seguito del DM 27 marzo 2013) e, al contempo, tenendo conto degli elementi di novità derivanti dalla riforma in termini di funzioni e di organizzazione del sistema.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

CHI SIAMO

Unioncamere è un ente pubblico che cura gli interessi generali delle Camere di commercio (CCIAA) e opera a sostegno dell'intero sistema camerale, di cui rappresenta voci, idee e valori.

Le scelte strategiche e operative di Unioncamere sono costantemente ispirate ad alcuni principi, che rappresentano patrimonio comune del sistema camerale, di cui è parte integrante, e che possono essere così compendiate:

- affermazione dell'identità "sistema camerale" nella società civile, economica e politica e cura e valorizzazione degli interessi del sistema stesso, in tutte le sue componenti;
- attenzione verso le necessità del mondo delle imprese, attraverso il dialogo costante e costruttivo con le loro rappresentanze;
- cooperazione con le istituzioni europee, nazionali e locali;
- imparzialità e buon andamento della gestione.

COSA FACCIAMO

I compiti di indirizzo e coordinamento di Unioncamere nei confronti delle Camere di commercio riguardano in particolare le seguenti aree di intervento:

- garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato;
- sostegno alla creazione di nuove imprese;
- supporto nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- placement e orientamento;
- risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento;
- digitalizzazione, impresainungiorno e SUAP;
- impresa 4.0;
- tutela della legalità;
- informazione economica;
- qualificazione delle imprese e tutela del Made in;
- turismo e cultura.

Ad essi si aggiungono:

- collaborazione con enti ed istituzioni nazionali e internazionali nelle materie di competenza;
- attività associativa, assistenza e supporto alle CCIAA su temi legali, societari, fiscali, amministrativi, sulle politiche del personale e gestione del rapporto di lavoro.

COME OPERIAMO

L'assolvimento del ruolo di Unioncamere si caratterizza per la capacità di favorire sinergie e iniziative integrate grazie alla collaborazione tra tutte le articolazioni del sistema camerale. Questa strategia di intervento – declinata a livello locale, nazionale e internazionale – permette lo sviluppo di sistemi tecnologici comuni, di modelli organizzativi e operativi omogenei. E consente di dare risposte adeguate alle reali necessità dei contesti in cui operano i vari terminali della rete, in primis le CCIAA, ognuna delle quali fa riferimento a una peculiare struttura produttiva e imprenditoriale.

La capacità di fare sistema si concretizza anche attraverso le alleanze con istituzioni, associazioni di categoria, mondo delle professioni, università e centri di ricerca e formazione, organizzazioni di rappresentanza dei consumatori.

Nell'ambito delle sue funzioni, Unioncamere:

- costituisce commissioni, comitati e consulte, istituti, centri specializzati, osservatori;
- realizza analisi, indagini o ricerche e collabora ad attività di studio condotte da altri organismi;
- gestisce e coordina le informazioni detenute dal sistema camerale;
- organizza congressi, convegni e conferenze;
- partecipa alle attività delle organizzazioni di interesse per le CCIAA e per le categorie economiche;
- stipula con la pubblica amministrazione centrale e con le sue articolazioni territoriali accordi di programma, intese, convenzioni, previa comunicazione al Ministero dello sviluppo economico;
- sottoscrive collaborazioni con associazioni imprenditoriali, sindacati, rappresentanze dei consumatori e degli utenti;
- esercita direttamente attività affidate dal Ministero dello sviluppo economico.

IDENTITÀ

MANDATO DI MISSIONE

Come stabilisce l'articolo 1, comma 2, della legge n. 580/93, come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016, il sistema camerale è composto dalle CCIAA, dalle Unioni regionali, da **Unioncamere** e dai loro organismi strumentali, cui si aggiungono le Camere di commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano.

Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle camere di commercio e degli organismi del sistema camerale italiano; promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e società, servizi e attività di interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche.

In particolare:

- facilita i rapporti del sistema camerale con le istituzioni internazionali e nazionali (Parlamento, Governo, Autorità indipendenti), e con le associazioni delle imprese;
- elabora strategie e iniziative comuni, in una logica di rete;
- supporta il Ministero dello Sviluppo economico per la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio;
- attua ogni iniziativa utile, in collaborazione con le strutture istituzionalmente preposte, a favorire l'internazionalizzazione dell'economia italiana e la presenza delle piccole e medie imprese nel mercato globale;
- permette l'accesso degli Enti camerali ai programmi e ai fondi comunitari;
- facilita la costituzione di specifiche strutture nazionali per la gestione coordinata di attività comuni del sistema camerale.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

MISSIONE

Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle CCIAA, per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nel suo complesso. Unioncamere vuole essere un raccordo fondamentale della rete camerale, ampliando la sua capacità di rappresentanza, stabilendo accordi e intese, svolgendo una funzione propositiva nei confronti delle altre istituzioni, degli organi legislativi, degli organi di governo e delle autorità indipendenti. I valori che ispirano la sua azione sono: efficienza, efficacia, economicità di gestione, trasparenza, imparzialità, buon andamento, collaborazione e cooperazione, responsabilità

MISSIONI

Competitività e sviluppo delle imprese

Regolazione dei mercati

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni

Costruzione reti di servizio in materia di digitale e innovazione

Sviluppo SUAP, Agenda digitale e relativi servizi, punto di accesso telematico e fascicolo d'impresa

Analisi e informazione economica sul mercato del lavoro

Giovani, orientamento e transizione scuola-lavoro/università-lavoro

Attrattori culturali e poli turistici

Sviluppo servizi di sistema per l'assistenza amministrativa, procedure evidenza pubblica, amministrazione del personale, trasparenza e integrità, privacy

Potenziamento dei servizi di risoluzione on line delle controversie

Metrologia legale e nuove tecnologie IoT

Vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese

Servizi operatori con l'estero – Diffusione conoscenza delle PMI degli strumenti per la trade facilitation

Supporto istituzionale al sistema camerale

Finanza camerale e progetti 20% triennio 2020-2

Sviluppo delle progettualità camerali

Piano di attuazione e implementazione dell'OCRI

Azioni di razionalizzazione ed efficientamento dell'Unioncamere e delle società partecipate

Sistema qualità di Unioncamere

Standard di qualità dei servizi camerali maggiormente significativi

Comunicazione istituzionale orientata a mission e risultati

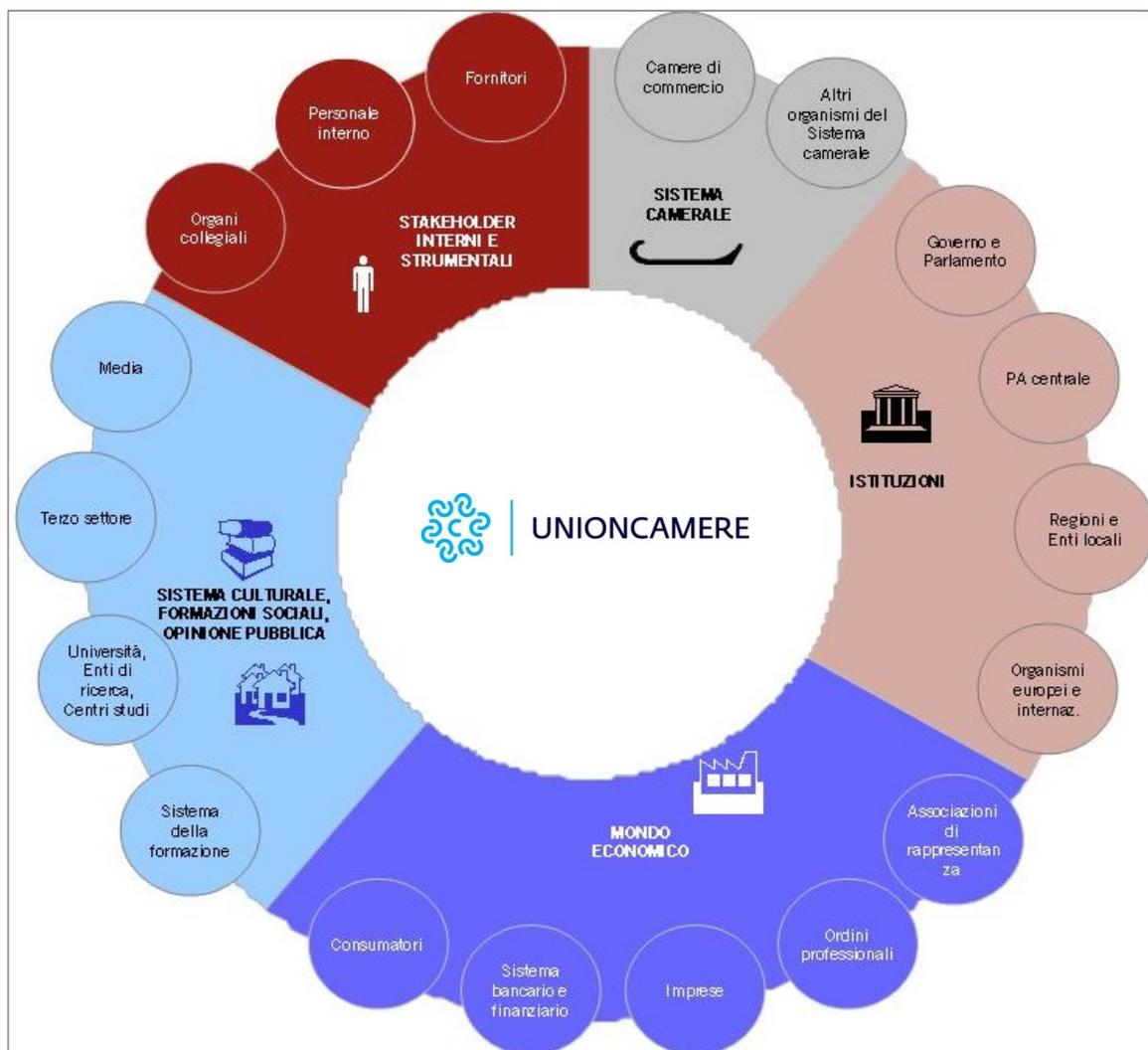
AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO ESTERNO

Unioncamere si trova al centro di una rete di rapporti con alcune categorie che hanno uno specifico interesse rispetto alle sue attività o sono in grado di esercitare una significativa influenza su di esse. Si tratta di un insieme composito di soggetti – definibili come stakeholder – con i quali l'ente ha attivato relazioni di servizio, rappresentanza, collaborazione o scambio.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DI UNIONCAMERE



CONTESTO INTERNO

L'**Assemblea** è l'organo di indirizzo generale di Unioncamere. È composto dai Presidenti delle CCIAA e della *Chambre* della Valle d'Aosta, dal *past president* di Unioncamere, dal Presidente di Assocamerestero e da quello della Sezione delle Camere miste (questi ultimi due senza diritto di voto).

► **COMPITI DELL' ASSEMBLEA**

- *definisce su base triennale le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale*
- *esprime il parere sulle misure e le aliquote del diritto annuale dovuto dalle imprese alle CCIAA*
- *disegna le linee programmatiche annuali di Unioncamere, ne approva i bilanci di previsione e i bilanci consuntivi*
- *determina l'aliquota associativa delle CCIAA*
- *delibera sulle modifiche statutarie*
- *approva il regolamento elettorale, il regolamento di funzionamento degli organi, il regolamento di gestione del Fondo perequativo e il regolamento del Fondo intercamerale*
- *delibera sugli atti di disposizione del patrimonio immobiliare*
- *impartisce indirizzi, direttive e orientamenti agli organismi partecipati*
- *disciplina i compensi e il trattamento di missione dei componenti degli organi di Unioncamere*
- *individua i principi cui gli statuti delle Unioni regionali si devono attenere*
- *elegge il Presidente e i vicepresidenti di Unioncamere, i componenti del Comitato esecutivo e il Collegio dei revisori*
- *nomina, su proposta del Presidente, il segretario generale*

Il **Comitato esecutivo** è composto dal Presidente e dai vicepresidenti di Unioncamere e dai componenti eletti dall'assemblea.

► **COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO:**

- *predispone i programmi e le linee annuali, il bilancio preventivo e consuntivo; ne approva le necessarie modifiche*
- *definisce gli obiettivi di carattere strategico e assegna al segretario generale il budget per la gestione dell'attività annuale;*
- *con il supporto dell'organo indipendente di valutazione esprime la valutazione sui risultati conseguiti e sul segretario generale;*
- *nomina l'organismo indipendente di valutazione, definisce gli obiettivi e verifica i risultati della gestione, in base al Regolamento di organizzazione degli uffici*
- *impartisce le direttive per la stipula del contratto collettivo del personale di Unioncamere e definisce gli indirizzi per la stipula del contratto collettivo del personale delle CCIAA*
- *approva il Regolamento di organizzazione e il regolamento di amministrazione e contabilità*
- *approva il Piano della performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione*
- *esercita le attribuzioni delegate dall'Assemblea*

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DI UNIONCAMERE [2018-2021]

> PRESIDENTE

Carlo SANGALLI

> VICE PRESIDENTI

Andrea PRETE - Vicario

Salerno

Leonardo BASSILICHI

Firenze

Riccardo BREDA

Maremma e Tirreno

Tommaso DE SIMONE

Caserta

Giorgio MENCARONI

Perugia

Antonio PAOLETTI

Venezia Giulia

Mario POZZA

Treviso- Belluno

Giuseppe RIELLO

Verona

> PRESIDENTI DESIGNATI DALLE UNIONI REGIONALI E INVITATI

Klaus ALGIERI

Calabria

Andrea PRETE

Campania

Alberto ZAMBIANCHI

Emilia Romagna

Lorenzo TAGLIAVANTI

Lazio

Gian Domenico AURICCHIO

Lombardia

Vincenzo ILOTTE

Piemonte

Alfredo PRETE

Puglia

Nando FAEDDA

Sardegna

Giuseppe PACE

Sicilia

Riccardo BREDA

Toscana

Nicola ROSSET

Valle D'Aosta

Mario POZZA

Veneto

> COMPONENTI ELETTI DALL'ASSEMBLEA

In corso di nomina

L'Ufficio di presidenza, organo eventuale previsto dallo Statuto, è composto dal Presidente e dai vicepresidenti. Esercita le funzioni delegate dal Comitato esecutivo.

► FUNZIONI DELEGATE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA:

- *nomina e designa i rappresentanti in società, enti, associazioni, commissioni o altri organismi*
- *delibera in merito alle partecipazioni in società, all'adesione a enti, fondazioni, associazioni e simili, alla costituzione o partecipazione in associazioni, fondazioni e altri organismi*
- *formula indirizzi, direttive e indicazioni agli organismi partecipati*
- *delibera la costituzione in giudizio e la promozione o la resistenza alle liti, con potere di conciliare e transigere*
- *approva i prototipi, i rendiconti delle CCIAA e dei vari soggetti che hanno realizzato i progetti finanziati dal Fondo perequativo*

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA [2018-2021]

> PRESIDENTE

Carlo SANGALLI

> VICE PRESIDENTI

Andrea PRETE - Vicario	Salerno
Leonardo BASSILICHI	Firenze
Riccardo BREDA	Maremma e Tirreno
Tommaso DE SIMONE	Caserta
Giorgio MENCARONI	Perugia
Antonio PAOLETTI	Venezia Giulia
Mario POZZA	Treviso- Belluno
Giuseppe RIELLO	Verona

Il **Presidente** è il rappresentante legale di Unioncamere nei confronti delle CCIAA, delle istituzioni pubbliche, degli organi di Governo, delle Associazioni di categoria e degli organismi comunitari e internazionali.

► COMPITI DEL PRESIDENTE:

- *convoca e presiede l'Assemblea, il Comitato esecutivo e l'Ufficio di presidenza*
- *adotta in caso d'urgenza provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi, salvo loro successiva ratifica*

Il **Collegio dei revisori** è composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti; il suo Presidente è il componente designato dal Ministro dello sviluppo economico, che provvede a designare anche uno dei componenti supplenti; un altro dei componenti effettivi è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Ente, e di intervento alle sedute degli organi collegiali.

COMPITI DEL COLLEGIO DEI REVISORI:

- *esercita in via esclusiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile*
- *vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto*
- *accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando il servizio di cassa e di economato dell'Ente*
- *riferisce annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo e su quello consuntivo*
- *esercita altri compiti specifici fissati nel Regolamento di amministrazione e di contabilità*

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI [2016-2019]

> PRESIDENTE

Gianfrancesco ROMEO *Ministero dello sviluppo economico*

> COMPONENTI EFFETTIVI

Carlo TIXON

Tiziana TOSTI *Ministero dell'economia e delle finanze*

> COMPONENTI SUPPLENTI

Paola MASSIMI *Ministero dello sviluppo economico*

> CONSIGLIERI DELEGATI DALLA CORTE DEI CONTI

Giuseppe Maria MEZZAPESA *Effettivo*

Davide VITALE *Sostituto*

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere c'è il **Segretario generale**, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei **Dirigenti**, incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali Unioncamere è articolata. Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

> SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe TRIPOLI

> DIRIGENTI

Area

Alberto CAPORALE *In corso di formalizzazione*

Marco CONTE *In corso di formalizzazione*

Claudio GAGLIARDI *In corso di formalizzazione*

Andrea SAMMARCO *In corso di formalizzazione*

Sandro PETTINATO *In corso di formalizzazione*

All'interno delle Aree sono presenti i Servizi, unità organizzative dotate di significativa complessità per lo svolgimento di funzioni specialistiche o a rilevanza esterna, la cui responsabilità è affidata ai quadri intermedi dell'Ente.

ASSETTO ORGANIZZATIVO IN CORSO DI DEFINIZIONE

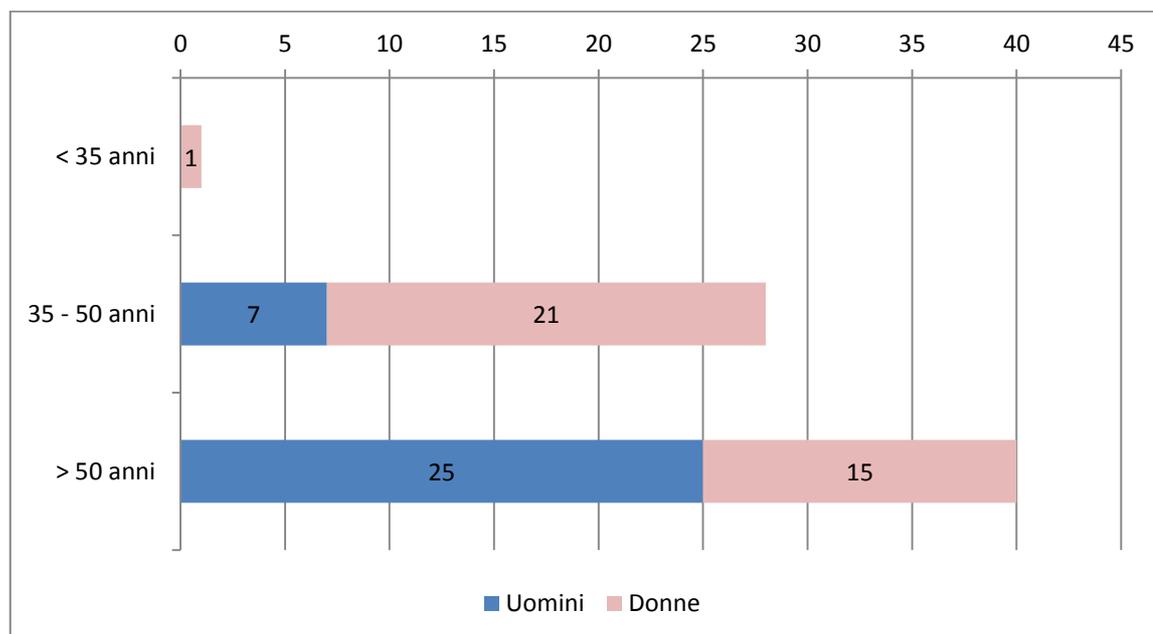
Ripartizione del personale per inquadramento professionale e genere

		31 dicembre 2018			31 dicembre 2017		
		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	20	27	7	20	27
	Area C	11	14	25	11	13	24
Quadri		7	1	8	7	1	8
Dirigenti		6	-	6	5	1	6
TOTALE		32	37	69	31	37	68

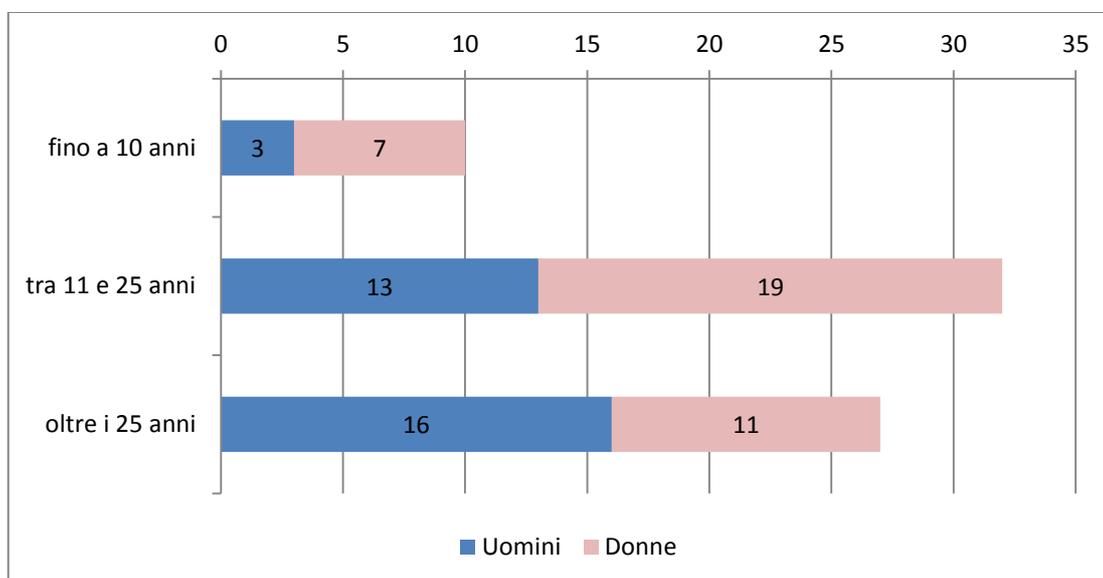
Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Tempo indeterminato	Full Time	64	63
	Part time	4	5
TOTALE tempo indeterminato		68	68
A tempo determinato		1	0
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (<i>distacchi, collaborazioni coordinate</i>)		1	1
TOTALE		70	69

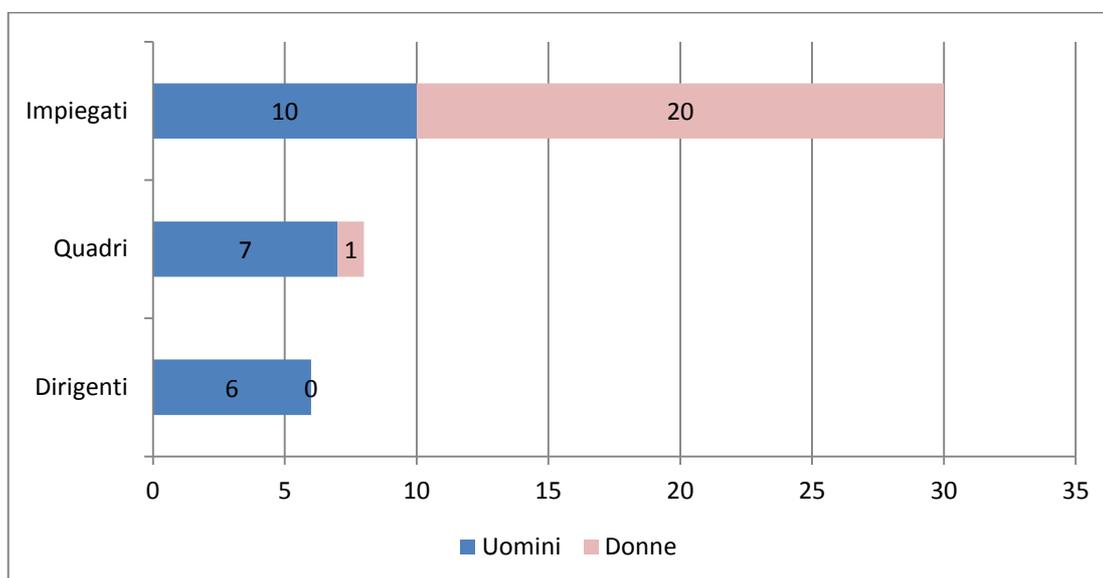
Personale per classi di età e per genere al 31 dicembre 2018



Personale per anzianità di servizio e per genere al 31 dicembre 2018



Personale laureato per inquadramento professionale e genere al 31 dicembre 2018



LE MISSIONI

Come indicato nell'introduzione, le attività, i progetti e le iniziative da mettere in campo a sostegno e per il rilancio del nostro sistema produttivo, rinnovando nel contempo le modalità di azione del sistema camerale, sono state ricondotte nelle seguenti missioni:

- **Competitività e sviluppo delle imprese**, accompagnando le PMI sul digitale e sulla trasformazione digitale nei modelli di business, costruendo reti di servizio con soggetti pubblici e privati sui temi del digitale e dell'innovazione, diffondendo la cultura dell'innovazione, sviluppando il SUAP e attuando l'Agenda digitale, sostenendo l'analisi e l'informazione economico sul mercato del lavoro, supportando e favorendo la certificazione delle competenze e la transizione scuola – lavoro, sostenendo l'imprenditoria femminile e quella immigrata, favorendo uno sviluppo sostenibile del turismo nei nostri territori, anche valorizzando le tipicità e le eccellenze italiane, partecipando a programmi di sviluppo nazionali ed europei, proponendo nuovi modelli organizzativi per le CCIAA, sostenendo la formazione – soprattutto digitale - e lo sviluppo del personale del sistema camerale, con un impegno presunto di risorse pari a euro 36.232.763,33 per l'anno 2019.
- **Regolazione dei mercati**, attraverso la qualificazione e arricchimento dei dati presenti nel Registro delle Imprese, promuovendo la attività di regolazione e di vigilanza e controllo sui mercati e sui prodotti, rafforzando le iniziative sulla legalità, potenziando le attività in tema di giustizia alternativa e sovraindebitamento, favorendo la concorrenza e la tutela dei consumatori, promuovendo gli open data secondo i principi di open gov, favorendo la semplificazione procedurale e normativa, anche attraverso collaborazioni con AGID e altre istituzioni, diffondendo la cultura della legalità economica e la prevenzione della criminalità, sostenendo la lotta alla contraffazione e alla corruzione con un impegno presunto di risorse pari a euro 11.538.455,04 per l'anno 2019.
- **Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo**, supportando l'ampliamento delle imprese esportatrici, valorizzando la ristorazione italiana all'estero e favorendo la promozione commerciale e turistica, potenziando i servizi per gli operatori con l'estero, favorendo la mobilità professionale a livello internazionale, con un impegno presunto di risorse pari a euro 2.995.647,79 per l'anno 2019.
- **Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, rafforzando le strategie e le politiche di comunicazione del sistema camerale, utilizzando il Fondo Perequativo per erogare riconoscimenti alle performance camerali, diffondendo sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, identificando gli standard di servizio dei servizi camerali, assicurando la presenza del sistema camerale nei tavoli istituzionali di formazione delle policy, consolidando l'assistenza alle CCIAA sui temi di interesse del sistema, favorendo la circolazione delle best practise e riorganizzando le società di sistema, al fine della loro specializzazione, con un impegno presunto di risorse pari a euro 1.214.476,45 per l'anno 2019.

In relazione a tali missioni, sono stati definiti gli obiettivi, progetti ed iniziative di rilievo strategico, di seguito riportati.

OBIETTIVI STRATEGICI

Supporto istituzionale al sistema camerale

Indicatori	Tipo	Valori Target 2019
Predisposizione di analisi, argomentazioni tecniche, report, presentazioni e metodologie utili al completamento della riforma camerale e volte a risolvere le difficoltà di percorso con specifiche proposte	Indicatore di output	Azioni di supporto continuativo con predisposizione di due report semestrali (entro fine giugno e fine dicembre) riepilogativi delle azioni intraprese a favore del sistema camerale, da presentare agli Organi Istituzionali di Unioncamere

Piano di attuazione e implementazione dell'OCRI (Organismo di composizione della crisi d'impresa)

Indicatori	Tipo	Valori Target 2019
Progettazione del modello operativo dell'Organismo camerale di composizione delle crisi d'impresa: definizione delle esigenze organizzative, messa a punto dei sistemi e degli strumenti per il funzionamento dell'Organismo, identificazione dei processi di lavoro, del sistema di attività, degli adempimenti da soddisfare e delle relative responsabilità.	Indicatore di output	Progettazione del modello e definizione del sistema procedurale e degli strumenti di funzionamento entro dicembre 2019

Finanza camerale

Indicatori	Tipo	Valori Target 2019
Coordinamento del percorso progettuale e supporto operativo per la predisposizione da parte delle Camere di commercio dei progetti per l'incremento del 20% del diritto annuale per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni, ai sensi del c.10 art.18 legge 580/93 modificata dal d.l. 219/16, per il triennio 2020-22.	Indicatore di output	Presentazione della richiesta di autorizzazione al MISE per conto delle Camere di commercio dell'incremento del 20% del diritto annuale entro dicembre 2019

Sviluppo della progettualità camerale

Indicatori	Tipo	Valori Target 2019
Sviluppo delle progettualità sui temi del digitale e Impresa 4.0, turismo cultura e made in Italy, orientamento e politiche attive del lavoro, politiche ambientali. Messa a punto di proposte progettuali, utili al sistema camerale ed al mondo delle imprese, in coerenza con le evoluzioni normative dei settori di riferimento.	Indicatore di output	Predisposizione di programmi e progetti per ciascun filone di attività entro dicembre 2019

Azioni di razionalizzazione ed efficientamento dell'Unioncamere e delle società partecipate

Indicatori	Tipo	Valori Target 2019
Azioni di efficientamento dei processi di lavoro Unioncamere, con particolare riferimento all'impiego delle risorse interne ed al livello di risposta nei confronti delle Camere di commercio. Azioni di razionalizzazione delle società/strutture nazionali di Sistema utili a specializzarne la mission ed a efficientare l'utilizzo dei fattori produttivi, con riferimento all'impiego delle risorse umane ed alle risorse economiche disponibile.	Indicatori di output	Utilizzo della procedura di assistenza tecnica a favore delle Camere di commercio e delle strutture di sistema per almeno il 50% delle linee di attività dell'Ente
		Proseguimento delle azioni di razionalizzazione delle società e strutture di sistema già avviate nel precedente esercizio.

Sistema qualità di Unioncamere

Indicatori	Tipo	Valori Target 2019
Rafforzamento e sviluppo del Sistema Qualità di Unioncamere. Azioni di mantenimento del sistema per i processi già certificati; predisposizione di un piano di sviluppo e implementazione biennale con ampliamento, nel biennio, della certificazione ad ulteriori processi dell'Ente ritenuti significativi.	Indicatore di output	Predisposizione del piano di sviluppo ed ampliamento del sistema qualità, individuazione delle procedure da certificare nell'esercizio 2020 ed avvio del percorso di lavoro. Presentazione dello stato di avanzamento del percorso entro dicembre 2019.

OBIETTIVI INSERITI NEL PIRA

MISSIONE: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Costruzione di reti di servizio con le associazioni, università, centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati in materia di digitale e innovazione

Prosecuzione delle attività di certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico, nonché rilevazione dei Centri di competenza (CC, DIH, CTT, Parchi scientifici, ecc.) e predisposizione di un atlante da mettere a disposizione dei PID per favorire la conoscenza dei poli di eccellenza esistenti a livello territoriale e favorire il matching con le PMI.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
N. centri di competenza (CC, CTT, DIH, Università, EEN, ecc.) censiti per la costituzione di una rete con i PID	Indicatore di output	Predisposizione Atlante dei centri di competenza con le schede di almeno 100 Centri		

Sviluppo SUAP, Agenda Digitale e relativi servizi, punto unico di accesso telematico e fascicolo d'impresa

Unioncamere ha accompagnato lo sviluppo tecnologico della piattaforma di servizio "impresainungiorno.gov.it" con un lavoro di costante interlocuzione e definizione di accordi per la partecipazione del sistema camerale ai temi dell'Agenda Digitale. In particolare i principali fattori abilitanti (identità digitale SPID, pagamenti elettronici, fatturazione elettronica) vedono la rete camerale fortemente impegnata su un duplice fronte. Il primo fronte è quello di applicare queste innovazioni sui

servizi e-government offerti alle imprese dalle CCIAA. Il secondo fronte è quello di supportare le imprese nella corretta e completa informazione e accesso a questi strumenti utili sia per promuovere cultura digitale nell'impresa, sia per semplificare e digitalizzare i procedimenti verso la PA. In questa direzione si muove l'impegno sia per il Registro Imprese che per gli Sportelli per le attività produttive (SUAP) che per il fascicolo informatico di impresa. Poiché le innovazioni tecnologiche stanno richiedendo nuove conoscenze e nuove attitudini al personale si sviluppano anche attività sulle competenze del personale e si supporta anche con percorsi di certificazione formale il coinvolgimento del personale. Nel corso del 2018 il percorso Unioncamere per il potenziamento e certificazione delle competenze digitali è stato riconosciuto tra le 10 buone pratiche europee per la trasformazione digitale. Il percorso, sostenuto con le risorse del fondo perequativo, si rivolge a tutte le CCIAA, anche se allo stato attuale sono molto differenziati gli stati di avanzamento tra Regione e Regione sul tema dell'approccio digitale ai servizi per le attività produttive. Nel 2019 sarà avviato anche un nuovo cantiere per lo sviluppo - sia sul fronte tecnologico che organizzativo - dei servizi di assistenza tecnica e orientamento alle procedure burocratiche con l'obiettivo di ridurre il deficit di accessibilità da parte delle imprese, anche valorizzando le esperienze predisposte dalle CCIAA con l'approccio denominato "Ateco Qualità" ovvero un sistema di orientamento sulle procedure burocratiche. Nel 2019 si dovrà inoltre completare il quadro normativo sui SUAP e sul fascicolo informatico di impresa. Infine, il programma delle attività accompagnerà la diffusione degli strumenti come il "cassetto digitale" non solo attraverso il fascicolo informatico ma anche attraverso lo sviluppo di applicazioni che valorizzano l'utilizzo da parte delle imprese del patrimonio informativo e sviluppano un approccio di valorizzazione dei "big data" delle tecnologie connesse all'intelligenza artificiale e alla block chain. In questo, certamente, è centrale il ruolo di Infocamere cui Unioncamere si affiancherà per una puntuale valorizzazione del ruolo camerale.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Sviluppo utilizzo piattaforma impresainungiorno per gli adempimenti sulle attività produttive	Indicatore di output	Incremento del 10% delle pratiche trattate digitalmente sul totale delle pratiche trattate nel 2018		

Analisi e informazione economica sul mercato del lavoro

Anche nel 2019, l'Unioncamere - in stretto raccordo con l'ANPAL - consoliderà la gestione e lo sviluppo del Sistema informativo Excelsior proseguendo nella valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale e sviluppando il ruolo delle CCIAA e delle società del sistema camerale quale interlocutore qualificato delle imprese, delle scuole, delle università, delle strutture e dei policy makers che si occupano di orientamento, transizione scuola - lavoro, placement nel più ampio contesto delle politiche attive del lavoro. Nella seconda annualità del progetto finanziato per il triennio 2018-2020, si procederà nello sviluppo del sistema informativo al fine di individuare in maniera tempestiva il fabbisogno professionale e di coglierne i «turning point» in grado di approfondire e analizzare - anche attraverso l'integrazione delle diverse fonti - le caratteristiche delle competenze richieste alle singole figure professionali, con la possibilità di far emergere tematiche di interesse per l'impresa (es. industry 4.0, analisi delle professioni strategiche per il futuro, studio del posizionamento e nuovi mercati, rapporto con la formazione e competenze, con focus qualitativi su settori specifici "es. meccatronica"). Sarà previsto l'utilizzo massiccio di "big data" per l'implementazione del modello di previsione qualitativo Excelsior sulla domanda di lavoro delle imprese e sui relativi fabbisogni di competenze. Si perfezionerà, infine, la realizzazione di scenari previsionali di medio/lungo termine sui fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, basati su tecniche statistiche e con il coinvolgimento di esperti dei diversi settori.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Numero delle iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Indicatore di output	Almeno 5 iniziative/campagne		

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Per supportare le funzioni e reti orientative, saranno realizzati, in collaborazione con scuole, università, CPI e ANPAL, i seguenti servizi e attività per indirizzare le scelte formative e professionali dei giovani, favorendo la conoscenza delle varie opportunità di lavoro dipendente e indipendente, a partire dalla valorizzazione dei dati Excelsior e di altri strumenti del sistema camerale (tra cui SVO–Sportello Virtuale per l'Orientamento): progettazione, sviluppo e implementazione nuovo portale nazionale per l'orientamento (che integrerà anche la piattaforma di networking Infocamere); coordinamento e assistenza tecnica per le iniziative territoriali e nazionali del format "CameraOrienta" (eventi informativi su mercato del lavoro, cultura digitale ed educazione all'imprenditorialità; esperienze di orientamento "on the job", come "job-shadowing" e visite aziendali, per consentire agli studenti esperienze di osservazione diretta del mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa). Nel campo dell'alternanza scuola-lavoro si punterà a far crescere la qualità delle esperienze attraverso: promozione e valorizzazione RASL, in partnership con organismi e strutture specializzate; coordinamento, assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per iniziative specifiche sui progetti 20% (Alternanza Day, Premio Storie di Alternanza, Bandi camerali per erogazione voucher e contributi alle imprese) e l'attuazione dei modelli di prototipi progettuali sul F.P. (Catalogo ASL di qualità). Saranno sperimentati nuovi percorsi di formazione dei docenti con accreditamento MIUR. Saranno infine promosse iniziative specifiche per l'orientamento universitario/post-universitario e l'attivazione (nella citata piattaforma di networking) di nuove funzionalità di matching a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, da sperimentare con uno o più atenei, attraverso lo sviluppo e l'attuazione dell'apposito accordo di collaborazione con AlmaLaurea.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Realizzazione indagine nazionale su laureati e creazione di nuove imprese	Indicatore temporale	Entro il 31 dicembre 2019		

Attrattori culturali e poli turistici

Sviluppo delle attività di osservazione economica (nazionale e locale) e perfezionamento della mappa delle opportunità quali strumenti di analisi più compiuta dei tanti e differenziati prodotti turistici. Per dare piena attuazione al nuovo percorso di analisi economica avviato con il Programma del Fondo Perequativo "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" che prevedeva l'implementazione di un impianto metodologico fondato sull'utilizzo dei Big Data e relativa sperimentazione, occorre mettere a regime tale tipologia di osservazione e studio del settore dando effettiva operatività all'Osservatorio Nazionale del Turismo (previsto, tra l'altro, nell'ambito dell'accordo di collaborazione istituzionale con Enit - incaricata per legge di provvedere all'istituzione e al funzionamento dell'ONT). A tal fine, è necessario inoltre integrare le analisi svolte attraverso i Big Data con le più puntuali analisi sulla domanda e sull'offerta turistica svolte attraverso rilevazioni dirette e analisi di tipo tradizionale. Così come occorre mettere a sistema le informazioni relative ai diversi attrattori territoriali raccolte ed elaborate a livello regionale (attraverso i progetti del Fondo Perequativo) per realizzare, anche a livello nazionale, una mappa delle opportunità quale strumento a beneficio degli attori delle filiere del turismo e dei beni culturali.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Strutturazione e gestione dell'osservatorio economico basato sull'utilizzo dei big data come completamento delle analisi di tipo tradizionale e realizzazione della prima mappa nazionale delle opportunità	Indicatore di output	Realizzazione dell'osservatorio economico e della mappa delle opportunità		

Sviluppo servizi di sistema per l'assistenza amministrativa, procedure ad evidenza pubblica, amministrazione del personale, trasparenza e integrità (PTPC), ravvedimento operoso, adempimenti in materia di privacy

Per la parte sindacale e personale, si rende necessario un consistente affiancamento, in loco e tramite webinar di approfondimento, così da favorire approcci comuni e soluzioni garantite (dai controlli) in tema di relazioni sindacali, dinamiche di gestione e sviluppo del personale, governo dell'impatto economico delle scelte contrattuali aziendali. Occorre, infatti, che le dinamiche di gestione e sviluppo delle risorse umane rispondano a logiche e criteri che siano confrontabili tra le diverse realtà, in particolare per quel che attiene alla ricerca del corretto equilibrio tra valorizzazione delle professionalità e governo delle scelte economiche che ne conseguono.

Avvio delle attività connesse alla riforma amministrativo-contabile delle CCIAA - Piano di comunicazione e formazione sul nuovo ordinamento del diritto annuale, sanzioni e interessi - Approvazione convenzioni con Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate riscossione in materia di accertamento e riscossione del diritto - Prosecuzione attività di recupero del diritto nella fase del ravvedimento e del pre-ruolo. Si porterà a compimento anche l'attività avviata nel 2018 con la definizione di regole condivise tra le CCIAA per la gestione delle attività di acquisto di beni e servizi. Assistenza e supporto alle CCIAA attraverso l'unità di progetto RPD camerali per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative introdotte dal regolamento UE 679/2016 e dal Decreto legislativo 101/2018 in materia di protezione di dati personali.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Proposta di un nuovo ordinamento per l'accertamento e la riscossione del diritto e della sanzione, predisposizione nuova convenzione con Agenzia delle entrate e accordo con Agenzia entrate riscossione	Indicatore temporale	Approvazione nuovo ordinamento e sottoscrizione accordo entro il 31 dicembre 2019		
Costituzione gruppo di lavoro DPO UC, CCIAA, società in house per la realizzazione di: 1) modello organizzativo privacy; 2) registro dei trattamenti; 3) procedura di data breach; 4) completamento nomine DPO del sistema. Realizzazione convegno DPO camerali	Indicatore temporale	Attività e convegno da realizzare entro il 31 dicembre 2019		

MISSIONE: REGOLAZIONE DEL MERCATO

Potenziamento dei servizi di risoluzione on-line delle controversie

Uno degli obiettivi che si intende raggiungere nel corso dell'anno è quello dell'ulteriore sviluppo dei servizi on-line di conciliazione delle CCIAA. Sarà necessario realizzare tale finalità attraverso una collaborazione con Infocamere, valutando anche la possibile implementazione di Conciliacamera (la piattaforma per la gestione delle mediazioni on-line delle CCIAA) Dovrà contestualmente essere realizzata una attività di promozione che favorisca la partecipazione delle CCIAA alla piattaforma europea ODR, per questo sarà realizzata, altresì, una specifica iniziativa rivolta alla formazione dei conciliatori camerali esperti in consumo.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Accompagnamento e monitoraggio dell'attività di ammodernamento della rete dei servizi di ADR delle CCIAA	Indicatore di output	Istituzione presso UC dell'Osservatorio permanente sulle ADR e realizzazione di almeno due incontri		

Metrologia legale e nuove tecnologie IoT

Proseguiranno le attività svolte ai sensi del D.M. 93/2017 per il ricevimento e la valutazione delle SCIA delle imprese che svolgono attività di verifica periodica su strumenti di misura legale, la gestione dei relativi seguiti e l'assistenza tecnico operativa per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma Eureka. Saranno inoltre realizzate le attività generali e di coordinamento per la realizzazione del piano nazionale di vigilanza e controllo su settori di rilevante interesse per il mercato (preimballaggi, bilance e il complesso settore degli utility meters) a valere sulla nuova Convenzione stipulata con il MiSE in data 6/3/2018 per la Vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese; in particolare, le attività di Unioncamere si concentreranno nell'attivazione delle apposite convenzioni con le CCIAA aderenti, nella definizione di convenzioni quadro con i Laboratori, nella predisposizione di procedure operative per lo svolgimento dei controlli previsti dal piano e la realizzazione delle correlate iniziative formative, in azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei titolari di strumenti di misura e nella predisposizione di strumenti ad hoc per la rendicontazione delle attività.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Coordinamento e realizzazione di una campagna nazionale di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura legale (con particolare riferimento a utility meters, preimballaggi e strumenti per pesare in servizio) per favorire la trasparenza del mercato e perseguire una maggiore tutela della fede pubblica nelle transazioni economiche	Indicatore di output	Adesione di almeno il 60% delle CCIAA al Piano nazionale di controlli attraverso la sottoscrizione di una convenzione con UC per lo svolgimento di controlli visivi, documentali, esecuzione di prove metrologiche e prove di laboratorio		

Vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese (piani di vigilanza)

L'Unioncamere e il MiSE hanno siglato due convenzioni, la cui piena attuazione è prevista per il 2019, per la realizzazione di piani nazionali di vigilanza - finalizzati al controllo di alcune tipologie di prodotti (giocattoli, elettrici, prodotti connessi all'energia, DPI, generici, tessili e calzature) e strumenti di misura - nonché di programmi di informazione per i consumatori e gli operatori economici sui diritti e gli obblighi previsti per la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Favorire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale programmando e attuando un Piano nazionale di controlli su alcune tipologie di prodotti (giocattoli, elettrici, tessili, calzature, DPI e generali di cui al Codice di consumo)	Indicatore di output	Adesione di almeno il 50% delle CCIAA al Piano nazionale di controlli attraverso la sottoscrizione di una convenzione con UC per lo svolgimento di controlli visivi, documentali, e analisi di campioni nei territori di competenza		

MISSIONE: COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Servizi operatori con l'estero (informazioni doganali, certificati d'origine, Carnet ATA e TIR) – Diffusione conoscenza delle PMI degli strumenti per la Trade facilitation

La competenza di rilascio dei certificati e documenti necessari alle operazioni di commercio internazionale è stata confermata dalla legge di riforma e le CCIAA auspicano che si possa realizzare appieno, nel breve-medio periodo, un processo di digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure, finalizzato a razionalizzare e ottimizzare l'erogazione del servizio, con beneficio sia degli enti camerali sia delle imprese. E' noto che alcune barriere alla piena dematerializzazione ancora provengono dai destinatari internazionali della certificazione (Dogane, Banche, Clienti), ma nell'ultimo anno sono state realizzate le premesse per procedere speditamente verso una completa trasformazione digitale, anche se ancora tutto il 2019 sarà interessato dalla produzione di disposizioni e iniziative che consentiranno concretamente di arrivare al cambiamento atteso sull'intero territorio nazionale. Alle consuete attività di assistenza tecnica destinata alle CCIAA e di stampa e diffusione dei documenti per il commercio estero agli operatori si affiancherà, quindi, l'azione di accompagnamento del sistema camerale italiano verso gli standard internazionali sulla certificazione d'origine e verso l'utilizzo esclusivo della pratica telematica, al fine di creare le condizioni per la digitalizzazione completa dei documenti per l'export, sulla quale si sta lavorando con continuità anche con la comunità internazionale. Inoltre, l'Unioncamere, quale ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, continuerà a svolgere i task specifici di gestione del contenzioso doganale e di coordinamento nazionale e internazionale con i diversi Stakeholder.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con gli organismi internazionali coinvolti	Indicatore temporale	Migrazione totale del flusso di rilascio e controllo dei Carnet TIR ai sistemi internazionali dell'IRU entro il 31 marzo 2019		

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Standard di qualità dei servizi camerali maggiormente significativi

In parallelo e in coerenza con il lavoro sugli indicatori di performance e sulla scorta del nuovo portafoglio di servizi delle CCIAA, vanno identificati i contenuti "minimi" di servizio e i relativi standard di qualità, da assumere come parametri di riferimento per l'intero sistema ai fini del monitoraggio delle prestazioni camerali, in quanto idonei a favorire la convergenza verso servizi omogenei e qualitativamente coerenti.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Definizione degli ambiti significativi di attività all'interno dei servizi c.d. obbligatori	Indicatore di output e temporale	Presentazione agli organi di UC della proposta di definizione degli ambiti entro aprile 2019		

Individuazione degli standard di qualità degli ambiti significativi di attività all'interno dei servizi c.d. obbligatori	Indicatore temporale	Presentazione agli organi di UC della proposta di individuazione degli standard di qualità entro settembre 2019		
--	----------------------	---	--	--

Comunicazione maggiormente orientata a valorizzare mission e risultati conseguiti dal sistema (il "senso" dell'essere e dell'agire del sistema)

L'obiettivo strategico del potenziamento delle attività di comunicazione avverrà mediante una serie di azioni che mireranno, oltre che al rafforzamento ulteriore della presenza dell'Unioncamere su tutti i media proseguendo il trend in corso da diversi anni, alla messa a sistema delle iniziative di comunicazione dei diversi territori. Far percepire il sistema camerale nella sua unitarietà è, infatti, l'unico modo per far apprezzare appieno le sue potenzialità. Per imporre la nuova immagine post-riforma delle CCIAA verranno confermati e rafforzati gli accordi di partnership con alcuni dei principali attori dell'informazione on line (Agenzia Ansa, ecc.). Verrà inoltre implementata l'attività di coordinamento della comunicazione camerale attraverso eventi formativi e di condivisione oltre all'utilizzo degli strumenti digitali già attivati (blog dei Comunicatori, rassegna stampa condivisa, ecc.). E' programmata entro l'anno la messa a punto di un nuovo strumento di integrazione dell'attività del sistema camerale sui social network, una piattaforma da mettere a disposizione delle CCIAA per massimizzarne così la presenza mediatica. Nei primi 9 mesi del 2018 la stampa ha dedicato all'informazione proveniente da Unioncamere più di 2.000 articoli, gli account istituzionali fra Twitter e Facebook hanno superato i 20.000 followers, il portale www.Unioncamere.gov.it ha registrato 600.000 visitatori unici. Una presenza già importante che potrà senza dubbio aumentare grazie alla ulteriore integrazione fra i soggetti camerali ed a campagne di comunicazione mirate alla valorizzazione delle nuove CCIAA.

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Rafforzare la visibilità di Unioncamere e delle sue attività, su stampa, radio-tv e social media	Indicatore di output e temporale	Incremento del 5% della presenza media sulla stampa, radio-tv e social rispetto al 2018		

OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Per quanto riguarda l'annualità 2019, anche al fine di recepire l'invito dell'ANAC ad integrare in maniera più efficace il piano anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione e ad ampliare il coinvolgimento dell'intera struttura nella realizzazione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione, si è predisposta una struttura di obiettivi più estesa, sia in tema di anticorruzione che di trasparenza, che possa essere declinata in obiettivi operativi e individuali non solo per il Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza ma anche per le altre figure dirigenziali e per il personale tutto.

OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
Formazione sui temi dell'anticorruzione per il personale Unioncamere	n. ore di formazione	Almeno 4 ore per almeno il 60% dei potenziali destinatari
Formazione sul tema "anticorruzione" per il personale delle aree a maggior rischio	n. ore di formazione	Almeno 8 ore per almeno il 65% dei potenziali destinatari
Realizzazione di azioni di indirizzo e coordinamento alle società partecipate sul tema della prevenzione della corruzione	N. riunioni con referenti società controllate Redazione documenti di indirizzo	Almeno una nell'anno 2019 Redazione e diffusione di almeno un documento di indirizzo

OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
Aggiornamento tempestivo della sezione Amministrazione trasparente dell'ente	Dati/informazioni aggiornati entro i termini previsti dalla legge	Almeno l'80% dei dati/informazioni presenti nella sezione Amministrazione trasparente
Realizzazione di azioni di indirizzo e coordinamento alle società partecipate sul tema della trasparenza	N. riunioni con referenti società controllate Redazione documenti di indirizzo	Almeno una nell'anno 2019 Redazione e diffusione di almeno un documento di indirizzo

IL PROCESSO SEGUITO

Come anticipato nell'introduzione, il presente Piano è stato redatto seguendo le seguenti fasi:

- nel mese di ottobre 2018, l'Assemblea ha approvato il programma triennale e annuale delle attività dell'Ente e il bilancio di previsione 2019, unitamente ai relativi allegati;
- nel mese di gennaio 2019 il Comitato esecutivo ha definito le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di missioni e programmi;
- il Segretario generale ha avviato il processo di elaborazione del Piano della Performance realizzando, con il supporto della struttura, le analisi che permettono di delineare il posizionamento attuale dell'Ente;
- nel mese di gennaio 2019, sulla base dei risultati del posizionamento, gli organi hanno indicato le linee strategiche di attività, poi declinate in termini di obiettivi – strategici e non - nel Piano della performance 2019 approvato dal competente organo;
- nel medesimo mese di gennaio 2019, il Comitato esecutivo ha approvato l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione, al cui interno viene definito il programma triennale della trasparenza.